

La fondazione ha finanziato 63 progetti presentati dalle università di Torino e del Piemonte orientale

La ricerca trova buona Compagnia

21-1111-1000

dell'ateneo di via Po e proprio in questi mesi si sta discutendo la convenzione 2013-2015. L'importo non dovrebbe diminuire: in totale la Compagnia nel 2012 ha destinato 45 milioni alla ricerca e ne prevede altri 44 per quest'anno. «Investire nei nostri atenei – sottolinea il segretario dell'ente Piero Gastaldo – è l'unica strada per garantire un futuro non solo alle Università, ma anche alla nostra economia regionale, che dovrà sempre più basarsi sulla conoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO PAROLA

RICERCHE sulla tassazione dei carburanti in Europa, cure per i problemi ai reni causati dal diabete, strumenti per la captazione di raggi cosmici. Sono solo tre dei 63 progetti di ricerca che la Compagnia di San Paolo ha finanziato nel 2012 in base agli accordi stipulati con le Università di Torino e del Piemonte orientale. Come da intese, la fondazione bancaria ha messo sul piatto sei milioni e i due atenei hanno portato la somma a 8,4 milioni.

Al bando "competitivo" hanno partecipato 263 progetti in tutto, 218 da Torino e 45 dal Piemonte Orientale, ma la selezione ne ha premiati soltanto 63, seguendo criteri precisi. Primo fra tutti, quello di partecipare almeno a un bando dell'Unione europea o di altri organismi internazionali. E, fa notare il rettore dell'Università con sede a Vercelli, Cesare Emanuel, «l'aver introdotto la competitività nel sistema dei bandi ha provocato una benefica "tempesta di idee"».

A vincere sono stati 52 progetti dell'Università di Torino (per un totale di 7,2 milioni) e 11 dai colle-

Roda: "Patto contro il trend negativo"

Gastaldo: "Impatto su sviluppo locale"

ghi del Piemonte orientale (1,2 milioni). Circa un quarto fa riferimento a ricerche umanistiche, il resto riguarda le cosiddette "scienze dure". In totale le iniziative di ricerca coinvolgeranno quasi 500 persone: 346 sono ricercatori piemontesi, gli altri sono esperti provenienti dall'Italia e da altri 39 Paesi.

«In un momento di grave difficoltà per la ricerca la Compagnia e le università piemontesi si propongono come istituzioni responsabili, che cooperano per contrastare il trend negativo», spiega il prorettore dell'Università di Torino, Sergio Roda. In tre anni la fondazione ha destinato 27 milioni alla ricerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[illegible]